



COMUNE DI LECCO

N. 2 R.D.
N. 334 I.P.

GIUNTA COMUNALE

ESTRATTO DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

SEDUTA DEL 16 GENNAIO 2008

OGGETTO: CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI LECCO - SETTORE POLITICHE SOCIALI E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E DUE ASSOCIAZIONI LECCHESI DI VOLONTARIATO PER COLLABORAZIONI A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ. APPROVAZIONE.

L'anno DUEMILAOTTO e questo giorno SEDICI del mese di GENNAIO alle ore 11,00 nella residenza Municipale si riunisce la Giunta Comunale che, previo accertamento da parte del Presidente della legalità dell'adunanza e dichiarazione di apertura della seduta, tratta gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Risultano presenti, per l'esame dell'argomento in oggetto, i Signori:

FAGGI ANTONELLA	Sindaco
NAVA DANIELE	Assessore
GROSSI GAETANO	Assessore
INVERNIZZI MAURO	Assessore
BETTEGA CINZIA	Assessore
FORTINO ANGELA	Assessore
TENTORI VIRGINIA	Assessore
REDAELLI WALTER	Assessore
PAROLARI STEFANO	Assessore
PESENTI DARIO	Assessore
TETI LUCA	Assessore

Presenti	Assenti
sì	

Presenti n. 11 Assenti n. =

Presiede l'adunanza la dott.ssa ANTONELLA FAGGI - SINDACO la quale invita a trattare l'argomento in oggetto.

Assiste il Segretario Generale del Comune dott. MARIO MOSCHETTI

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminato il Documento Istruttorio, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di condividerne le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di deliberazione con esso formulata;

Visto che sulla proposta di deliberazione è stato reso il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18.8.2000 n. 267;

Con voti unanimi, resi nei modi di legge e di regolamento;

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegato schema di "Convenzione tra il Comune di Lecco - Settore Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia e due Associazioni lecchesi di volontariato per collaborazioni a sostegno della genitorialità", composto da 8 articoli, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che dalla suddetta convenzione non derivano oneri né responsabilità per l'Amministrazione Comunale;
3. di riservarsi la facoltà di consentire l'adesione al rapporto convenzionale di collaborazione in oggetto anche ad altre Associazioni di associazionismo familiare successivamente individuate per la realizzazione di specifici progetti;
4. di demandare al Direttore del Settore competente tutti gli adempimenti conseguenti.

Stante l'urgenza, il presente provvedimento è stato dichiarato, con separata e unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. 18.8.2000 n. 267.

PERVENUTO IL

21 DIC 2007

SECRETARIA



COMUNE DI LECCO

COMUNE DI LECCO

Allegato alla deliberazione N° 2

in data 16/01/08

SETTORE: POLITICHE SOCIALI E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA
Servizio Amministrativo e contabile

N. 2619274 I.D.
N. 334 I.P.

Lecco, li 24/12/2007

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

OGGETTO

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI LECCO – SETTORE POLITICHE SOCIALI E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E DUE ASSOCIAZIONI LECCHESI DI VOLONTARIATO PER COLLABORAZIONI A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'. APPROVAZIONE.

**Spett.le Giunta Comunale
S E D E**

Per i provvedimenti di competenza si trasmette il seguente
DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Premesso che:

Gli enti pubblici promuovono azioni per consentire ai soggetti operanti nel terzo settore la piena espressione della propria progettualità (art. 5, c. 2, legge n. 328/00);

“La Repubblica riconosce il valore sociale dell’associazionismo liberamente costituito e delle sue molteplici attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo in tutte le sue articolazioni territoriali, nella salvaguardia della sua autonomia; favorisce il suo apporto originale al conseguimento di finalità di carattere sociale, civile culturale e di ricerca etica e spirituale.” (art. 1, c. 1, legge n. 383/2000);

“Sono considerate associazioni di promozione sociale le associazioni ... e gli enti costituiti al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro ...” (art. 2, c. 1, legge n. 383/2000);

la Regione Lombardia riconosce il ruolo del volontariato come strumento di solidarietà sociale e di concorso autonomo alla individuazione dei bisogni ed al conseguimento dei fini istituzionali dei servizi, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l’autonomia ed il pluralismo, ne riconosce la funzione di promozione culturale e di formazione ad una coscienza della partecipazione (art.1, c. 1, l.r. n. 22/93);

le organizzazioni iscritte nei registri del volontariato (regionale e provinciali) partecipano alla programmazione dei servizi a livello comunale, sovracomunale e regionale e a tal fine devono essere informate e consultate per i programmi regionali e locali nei settori di specifica attività; possono promuovere al riguardo programmi ed iniziative (art. 5, c. 1, l.r. 22/93);

il Comune di Lecco nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali e nell'ambito del suo ruolo di promozione e sviluppo delle aggregazioni sociali intende riconoscere, valorizzare e favorire una concreta integrazione tra pubblico e privato no profit nel campo dei servizi assistenziali ed educativi, nel rispetto degli indirizzi legislativi che in maniera sempre più articolata e definita intendono favorire le collaborazioni con il terzo settore al fine di promuovere la crescita dei servizi e delle prestazioni sociali;

l'Amministrazione, come previsto all'art. 2 del vigente statuto comunale, promuove la tutela della vita umana, attua la valorizzazione sociale della famiglia, valorizza e sostiene le attività e le iniziative del volontariato e delle libere associazioni (comma 4 e 9);

il Comune di Lecco, nella sua azione di supporto alle persone in difficoltà o in fase critiche della vita, specialmente secondo gli orientamenti espressi nella delibera n. 46 di Consiglio Comunale del 9 maggio 2002 "Atti di indirizzo di politiche familiari", intende sostenere tutte quelle iniziative di ricerca, conoscenza, promozione a favore della tutela della vita manifestando, con gli opportuni interventi sociali ed economici, effettiva solidarietà nei confronti delle maternità in condizioni di disagio e sostenendo le iniziative di associazioni e istituzioni che si pongono come obiettivo la difesa del diritto alla vita;

le linee programmatiche di mandato 2006/2011 dell'Assessorato alle Politiche sociali e di sostegno alla famiglia, approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 del 19 febbraio 2007, recano: *"intendiamo valorizzare le potenzialità di tutto il mondo dell'associazionismo, della cooperazione sociale e del terzo settore in generale in una logica di corresponsabilità dove anche l'ente privato si possa far carico di sostenere un bisogno pubblico"*; in particolare le linee di mandato evidenziano la centralità della famiglia quale politica primaria dell'Assessorato e, nell'area della prima infanzia, identificano tra le priorità il potenziamento dei servizi comunali come gli asili nido ed il Centro per le famiglie;

in quest'ottica, il Servizio Sociale comunale è interessato a sviluppare nuovi interventi che propongano valide alternative all'istituzionalizzazione e all'inserimento in comunità educative, dato anche l'incremento delle situazioni di minori con gravi difficoltà di rapporto con la famiglia o addirittura senza legami familiari;

il Centro per le Famiglie del Servizio comunale Infanzia e Famiglia nello svolgimento delle sue funzioni valorizza il lavoro di rete con le organizzazioni sociali del territorio che, a vario titolo, intervengono nell'area dei bambini e delle famiglie, per rispondere in modo più efficace alle necessità ed ai bisogni emergenti;

la collaborazione tra il Comune di Lecco - Servizio Infanzia e Famiglia del Settore Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia con le Associazioni di volontariato Raccontiamo l'Adozione onlus e Associazione Lecchese Famiglie Affidatarie onlus, operanti da alcuni anni nella realtà locale, può migliorare la promozione e l'esercizio di attività finalizzate all'accompagnamento, all'assistenza, all'aiuto e al sostegno delle coppie adottive e delle famiglie affidatarie; si conviene pertanto di consentire l'utilizzo della sede del Centro per le famiglie e di promuovere forme congiunte di collaborazione, come da allegato schema di convenzione, composto da n. 8 articoli;

Richiamato il Regolamento del Centro per le famiglie "Dire, fare, giocare", approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 76 del 16.11.2007, esecutiva, ed in particolare gli artt. 13 e 14;

Viste:

- la Legge 11 agosto 1991, n. 266 "Legge-quadro sul volontariato";
- la Legge 3 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la razionalizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge 7 dicembre 2000, n.383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale"
- la Legge Regionale 24 luglio 1993, n. 22 "Legge regionale sul volontariato";
- la Legge Regionale 16 settembre 1996, n. 28 "Promozione, riconoscimento e sviluppo dell'associazionismo";
- la Legge Regionale 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia";

Visti altresì:

- l'art. 3 -comma 1- del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Gli enti pubblici stabiliscono forme di collaborazione con le organizzazioni di volontariato avvalendosi dello strumento della convenzione di cui alla legge n. 266/1991";
- l'art. 42 del Regolamento dei contratti, approvato con deliberazione consiliare n. 104 del 24.10.2002;
- il T.U.E.L. n. 267/2000;

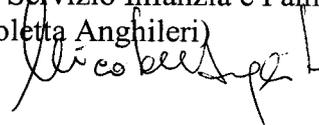
Si propone all'on. Giunta Comunale di deliberare quanto segue:

1. di approvare l'allegato schema di "Convenzione tra il Comune di Lecco – Settore Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia e due Associazioni lecchesi di volontariato per collaborazioni a sostegno della genitorialità", composto da 8 articoli, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che dalla suddetta convenzione non derivano oneri né responsabilità per l'Amministrazione Comunale;
3. di riservarsi la facoltà di consentire l'adesione al rapporto convenzionale di collaborazione in oggetto anche ad altre Associazioni di associazionismo familiare successivamente individuate per la realizzazione di specifici progetti;
4. di demandare al Direttore del Settore competente tutti gli adempimenti conseguenti;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del T.U. 18/08/2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Direttore del Servizio Infanzia e Famiglia

(Nicoletta Anghileri)



Visto:

IL DIRETTORE DI SETTORE

(dr.ssa Marinella Panzeri)



L'ASSESSORE DI RIFERIMENTO

(Angela Fortino)



PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18.8.2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui al sopra riportato documento istruttorio.

Si dà atto che dalla deliberazione non sono destinati a derivare impegni di spesa o minori entrate né la attivazione di nuovi investimenti.

Data 20 DIC. 2007



IL DIRETTORE DI SETTORE
(dott.ssa Marinella Panzeri)

Marinella Panzeri

Visto, per l'iscrizione ~~all'~~ordine del giorno della Giunta comunale del _____

IL SINDACO
Dott.ssa Antonella Faggi

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI LECCO – SETTORE POLITICHE SOCIALI E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E DUE ASSOCIAZIONI LECCHESI DI VOLONTARIATO PER COLLABORAZIONI A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'.

Premesso che:

RACCONTIAMO L'ADOZIONE o.n.l.u.s. è un'associazione di genitori adottivi, costituitasi nel 2004, con la finalità di informare, confrontarsi e aiutare le famiglie adottive e le coppie che intendono adottare, mediante incontri con esperti, gruppi di auto-aiuto per genitori e collaborazioni con il Centro Adozioni dell'ASL di Lecco.

L'Associazione Raccontiamo l'Adozione non ha fini di lucro (art. 1 dello Statuto della Associazione) e persegue esclusivamente scopi di solidarietà sociale volti a:

- fornire assistenza ed offrire occasioni di confronto e sostegno alle coppie adottive e tutti coloro che sono interessati all'esperienza dell'adozione, con l'idea fondamentale di mettere al centro il bambino e le sue esigenze,
- favorire lo scambio delle reciproche esperienze,
- promuovere la tematica dell'adozione con attività di formazione, informazione sensibilizzazione.

Per raggiungere gli scopi statutari, l'Associazione può ottenere il concorso di giuristi, psicologi, pedagoghi ed esperti e stabilire rapporti di collaborazione e collegamento con enti pubblici (scuola, ASL, enti locali e territoriali) nonché con associazioni aventi analoghe finalità e, in particolare, è interessata ad una collaborazione con il Centro per le Famiglie del Servizio Infanzia e Famiglia, per la realizzazione del progetto "Uno spazio per raccontare l'adozione", presentato alla Fondazione della Provincia di Lecco il per il finanziamento.

A.L.F.A. - ASSOCIAZIONE LECCHESI FAMIGLIE AFFIDATARIE o.n.l.u.s., costituita ufficialmente nel gennaio 2001 ma già operante da otto anni nel territorio lecchese come "Gruppo famiglie affidatarie", è una Associazione composta da persone che accolgono nelle loro case minori in affidamento familiare o mediante il "sostegno leggero" e si impegnano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- informare, sensibilizzare e preparare le persone interessate ad accogliere nella propria casa i bambini in una delle forme di supporto previste;
- promuovere forme di auto mutuo aiuto fra le famiglie affidatarie;
- collaborare attivamente con gli enti pubblici e altre associazioni per contribuire a creare una rete di attenzione nei confronti dei minori in difficoltà;

A.L.F.A. collabora in modo proficuo da anni con il Servizio Minori del Settore Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia per quanto riguarda le situazioni di affidamento familiare e di sostegno leggero, ricercando e sostenendo le famiglie disponibili a tali esperienze in un'ottica di solidarietà;

Il Comune di Lecco – Settore Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia, nell'ambito delle proprie azioni di intervento a sostegno delle famiglie e delle loro esigenze, approvate con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 9 maggio 2002 "Atti di indirizzo di politiche familiari", valorizza e sostiene le iniziative delle realtà sociali del territorio che, a vario titolo, promuovono e propongono degli interventi e delle collaborazioni nell'area della famiglia e dei servizi per l'infanzia. Anche le Linee di mandato, presentate in Consiglio Comunale da parte dell'Amministrazione Comunale il 19.02.2007, indicano la necessità di costruire delle sinergie con l'Associazionismo familiare.

In particolare, il Comune di Lecco riconosce l'importanza di poter attivare presso il servizio Centro per le famiglie, costituito per essere un ambito di offerta e di proposte per le famiglie nel

riconoscimento e nella valorizzazione delle loro peculiarità, iniziative e progetti del mondo dell'associazionismo, concordati con l'Amministrazione Comunale, rivolti alle famiglie.

La realizzazione di uno sportello informativo per le famiglie che vogliono accostarsi all'esperienza dell'affido e dell'adozione rappresenta una risorsa per il territorio e rappresenta una modalità di rispondere in modo specifico alle esigenze portate dalle famiglie stesse.

Per questo è necessario sostenere la crescita sul territorio di reti informali di aiuto che offrano risposte flessibili ed amicali ai bisogni di cura e sostegno, in collaborazione con i servizi stessi;

La realizzazione dello sportello informativo a cura delle due associazioni potrà anche consentire l'attivazione di ulteriori collaborazioni tra il Comune di Lecco e le stesse presso il Centro per le famiglie, normate fin d'ora dalla presente convenzione.

Visto il Regolamento del Centro per le Famiglie, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 76 del 16 novembre 2007 e in modo particolare l'articolo 13 che prevede espressamente che "Il Centro per le Famiglie può ospitare attività programmate da altri soggetti purché concordate con l'Amministrazione Comunale e in sintonia con le finalità del servizio";

tra

il COMUNE DI LECCO,

con sede a Lecco in Piazza Diaz 1, codice fiscale e partita iva n. 00623530136, rappresentato dal Dirigente del Settore Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia, dott.ssa Marinella Panzeri;

e

l'Associazione RACCONTIAMO L'ADOZIONE o.n.l.u.s.

con sede a Lecco in Corso Matteotti n. 102, codice fiscale 92045230130, iscritta al Registro generale regionale delle Associazioni di volontariato – sezione provinciale di Lecco, rappresentata dal Presidente, sig. Vittorio Campione;

l'Associazione Lecchese Famiglie Affidatarie (A.L.F.A.) o.n.l.u.s.,

con sede a Lecco in Via Magnodeno n. 6, codice fiscale 92039240137, iscritta al Registro generale regionale delle Associazioni di volontariato – sezione provinciale di Lecco e al registro regionale delle associazioni di solidarietà familiare, rappresentata dalla Presidente sig.ra Maria Calvetti;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Il Comune di Lecco mette a disposizione delle suddette associazioni la sede del Centro per le famiglie di Via Frà Galdino, 7 per la realizzazione di progetti ed iniziative rivolte alle famiglie e concordati con l'Amministrazione Comunale, al fine di creare un contesto di riferimento per i genitori volto a costruire e sviluppare relazioni significative, ricche e durature.

Le Associazioni possono disporre gratuitamente degli arredi e delle attrezzature già esistenti.

Qualora, ai fini dell'attuazione delle iniziative rivolte ai genitori, dovessero essere necessarie delle dotazioni aggiuntive le Associazioni sono tenute a provvedervi a propria cura e spese.

Le Associazioni si impegnano a garantire il rispetto degli accordi presi con il Direttore del Servizio Infanzia e Famiglia relativamente ad un utilizzo conforme degli spazi sia in ordine alle iniziative realizzate che ai giorni, gli orari, le modalità di utilizzo della sede comunale.

Art. 2

La sede del Centro per le famiglie e le attrezzature in essa presenti dovranno essere riconsegnati dopo ogni utilizzo nelle stesse condizioni.

Durante le aperture del Centro per le famiglie realizzate dalle Associazioni le stesse saranno responsabili e custodi della proprietà ad esse affidata; pertanto le Associazioni si assumono ogni responsabilità – civile e patrimoniale – per eventuali danni che dall'uso dei locali e delle attrezzature possono derivare a persone e cose, ritenendo in ogni caso sollevato ed indenne il Comune da qualsiasi responsabilità che dovesse derivare a persone o a cose a causa delle attività svolte all'interno del locale messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale, la cui responsabilità non sia imputabile alle stesse.

In particolare, le Associazioni si impegnano a:

- custodire le chiavi affidate e a restituirle tempestivamente alla scadenza della concessione
- non consentire l'accesso ai locali a persone estranee alle stesse;
- risarcire l'Amministrazione Comunale dei danni ai locali e alle attrezzature (fisse e mobili) provocati durante l'uso dei locali.

Art. 3

Le Associazioni si impegnano ad assicurare i propri soci contro gli infortuni connessi allo svolgimento delle attività nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Art. 4

La durata della presente convenzione viene concordata, a titolo sperimentale, in un anno, con decorrenza dal e termine il, esclusa ogni possibilità di tacito rinnovo.

Art. 5

Le parti dichiarano di essere informate sui diritti e sui doveri sanciti dal D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni in materia di privacy e di tutela dei dati personali.

Art. 6

La concessione del locale potrà essere revocata, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale, nel caso di:

- necessità della disponibilità dei locali concessi per esigenze dell'Amministrazione Comunale;
- violazione delle norme che la disciplinano;
- utilizzo dei beni oggetto della concessione da parte dell'Associazione per usi diversi da quelli concordati.

La convenzione si intende risolta qualora si presentino le seguenti condizioni:

- grave inadempienza nell'operato delle Associazioni a giudizio scritto e motivato, ma insindacabile, dell'Amministrazione Comunale;
- volontà di entrambe le parti a dichiarare decaduta la convenzione, per sopravvenute ragioni, opportunamente verbalizzate in forma scritta.

Art. 7

Il presente atto non comporta alcun onere per i contraenti.

Eventuali spese per imposte e tasse conseguenti alla stipula della presente atto sono a carico delle Associazioni. Le parti concordano la registrazione della presente convenzione solo in caso d'uso.

Il presente protocollo operativo è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 27 bis della Tabella allegata al D.P.R. 26/10/1972, n. 642.

Art. 8

Le controversie relative alla presente convenzione dovranno essere risolte con spirito di reciproca comprensione. Le parti convengono che, per eventuali controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente atto, è competente il Foro di Lecco.

Per quanto non previsto nel presente accordo e dalla normativa specifica, si applicano le norme del Codice Civile.

p. IL COMUNE DI LECCO
IL DIRETTORE DEL SETTORE
Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia
(Dott.ssa Marinella Panzeri)

p. l'Associazione
RACCONTIAMO L'ADOZIONE onlus
IL PRESIDENTE
(Vittorio Campione)

p. l'A.L.F.A.
Associazione Lecchese Famiglie Affidatarie
LA PRESIDENTE
(Maria Calvetti)

IL PRESIDENTE
F.to dott.ssa Antonella Faggi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Mario Moschetti

Il sottoscritto

Segretario Generale

, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- è pubblicata oggi, in base all'art. 124 del T.U.E.L. n. 267/2000, all'Albo Pretorio e vi resterà affissa per 15 giorni consecutivi;
- ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. n. 267/2000 è stata comunicata ai Sigg.ri Capogruppo Consiliari, ed è stata messa a disposizione dei Sigg.ri Consiglieri mediante deposito presso la Segreteria Comunale;
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. n. 267/2000;
- è stata comunicata al Prefetto in quanto trattasi di deliberazione di cui all'art. 135 del T.U.E.L. 267/2000.

Lecco,23 GEN. 2008.....

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

- è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3°, del T.U.E.L. n. 267/2000.

Lecco,

IL SEGRETARIO GENERALE